Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 83 (2011)
Heft: 3

Artikel: L'ultima resa dello stendardo
Autor: Lehmann, Stefan
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-283855

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'ultima resa dello stendardo*

TESTO E FOTO **CAPITANO STEFAN LEHMANN,** PIO BAT AIUTO COND 9

Ha avuto luogo il 6 di aprile, nel bel mezzo delle mura del Castel Grande a Bellinzona, la resa dello stendardo del battaglione aiuto alla condotta 9 (bat aiuto cond 9). Durante la cerimonia la truppa ha salutato anche il comandante uscente. Poche ore prima egli aveva ancora condotto la truppa attraverso l'esercizio "MATRO".

«Ogni fine offre l'opportunità per un nuovo inizio», afferma con piacere il **ten col SMG Roger Schwery**, comandante uscente del bat aiuto cond 9. «Si tratta dunque di valutare le esperienze fatte e di lasciarle alle spalle, estrapolandone i dovuti insegnamenti per scoprire ed elaborare nuove possibilità e idee.» Il suo ultimo corso di ripetizione come comandante di battaglione lo ha svolto il 43enne vallesano dal 21 marzo all'8 di aprile nelle vallate superiori del Ticino. Per la maggior parte dei soldati del battaglione si trattava di un ritorno a casa. Dopo i successi durante gli impieghi al World Economic Forum 2009 nei Grigioni e la Patrouille des Glaciers nel Vallese, l'essere in Ticino rappresentava un'opportunità benvenuta per vivere la primavera della propria terra natia.
Punto focale del corso rappresentavano l'istruzione e gli standard, così da allenare il compito principale del bat aiuto cond 9. Infatti, al termine del CR, si sarebbe l'esercizio MATRO. Un esercizio che richiese da parte di tutti i militi un'ottima padronanza del proprio mestiere. In previsione di questo esercizio bisognava peraltro assimilare alcune novità. Alla fine del 2010 le due compagnie telematica 9/3 e 9/4 hanno abbandonato il battaglione. Rimanevano per contro la compagnia QG 9/1 e la compagnia scaglione condotta 9/2. In base ai mezzi a disposizione, soprattutto nell'ambito della comunicazione, non sussistevano più molte alternative d'impiego. Questo si rese evidente anche durante la preparazione dell'esercizio MATRO. Questo esercizio offriva peraltro al comandate di brigata Stefano Mossi l'occasione di esercitare e valutarne l'interazione di tre livelli differenti: stato maggiore di brigata, stato maggiore di battaglione e truppa al fronte. Questi elementi furono esaminati approfonditamente, dalla pianificazione dell'azione fino ai meccanismi di base. Per il bat aiuto cond 9, nel quadro di un impiego di sicurezza settoriale, si trattava di assicurare in ogni momento la

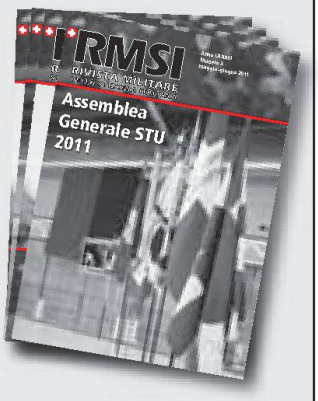
condotta della br fant mont 9, sia essa statica oppure in movimento. Il battaglione veniva sostenuto dalla SR a ferma continuata di Birmensdorf e da un distaccamento della SR infrastruttura di Dahy. A dispetto di tutte le difficoltà, l'esercizio ricette la nota buono. Accanto ai rigori logistici era lo scarso numero dei quadri superiori a destare le maggiori preoccupazioni. Nello SM di bat solo il 60% degli ufficiali era in servizio: le cellule S3 e S4 erano addirittura completamente vacanti. Inoltre per 13 sezioni in tutto il battaglione si contavano solo otto capisezione. Capigruppo veterani funsero quindi da capisezione, e a loro volta appuntati esperti svolsero funzione di capigruppo. La loro disponibilità ad assolvere onerose funzioni di condotta merita un grande apprezzamento. Ciononostante: la mancanza di quadri durante questo corso si è fatta sentire e la qualità delle nuove leve non raggiunge ancora i livelli necessari per svolgere i difficili compiti di un CR.
Poche ore dopo l'esercizio MATRO seguì la resa dello stendardo nel Castel Grande di Bellinzona. La resa offrì l'occasione per vedere pochi, ma buoni militi di una truppa che assolve i suoi compiti col cuore da lottatore. La visione dei quattro anni del comando del ten col SMG Schwery – proiettati su uno schermo gigante – fece rivivere i ricordi e commosse i militi. Il nuovo comandante designato, **magg SMG Daniele Meyerhofer** di Losone, un ticinese, riceve un ottimo battaglione! ■

*L'articolo è apparso in traduzione tedesca nel numero di giugno del Schweizer Soldat.

Pubblicità sulla Rivista Militare della Svizzera Italiana

Prezzi base per inserzioni (sei numeri)

- pagina interna: fr. 2000.–
- seconda e terza di copertina: fr. 2500.–
- quarta di copertina: fr. 3000.–



per altri formati
rivolgersi a:
uff spec Omar Terzi
Amministratore RMSI
OTerzi@sofipo.ch